

Le rubriche di valutazione

Prime analisi, validità e affidabilità, uso da parte delle scuole

Graziana Epifani, Donatella Poliandri, Isabella Quadrelli, Stefania Sette
Area Valutazione delle scuole

Roma, 13 Dicembre 2016

INVALSI



Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)

Il SNV si basa su una valutazione delle scuole orientata al miglioramento

Il DPR 80/2013
prevede che la
valutazione delle
scuole si articoli in
4 fasi



- ✓ Autovalutazione
- ✓ Valutazione esterna
- ✓ Azioni di miglioramento
- ✓ Rendicontazione sociale

Il quadro di riferimento dei percorsi valutativi delle scuole

Più prospettive di valutazione della scuola a partire dal modello CIPP

Il modello CIPP
(contesto, input, processi e prodotti)
come punto di riferimento per la valutazione delle scuole a partire dagli anni '60.



Prevalenza della **prospettiva disgiunta** dove gli elementi di qualità, considerati di per sé, non vengono inseriti in teorie fisse.



Questa prospettiva considera ciascun elemento per suo conto e intende giudicare se si manifesta o meno in modo accettabile o a un livello accettabile (si veda ad esempio in *Education at glance* - OECD).

Il quadro di riferimento dei percorsi valutativi delle scuole

Nel contesto italiano si assiste ad un'evoluzione del quadro di riferimento

Non esiste un modello "universale" di valutazione delle scuole che si adatti ai diversi paesi e che sia valido nei diversi contesti

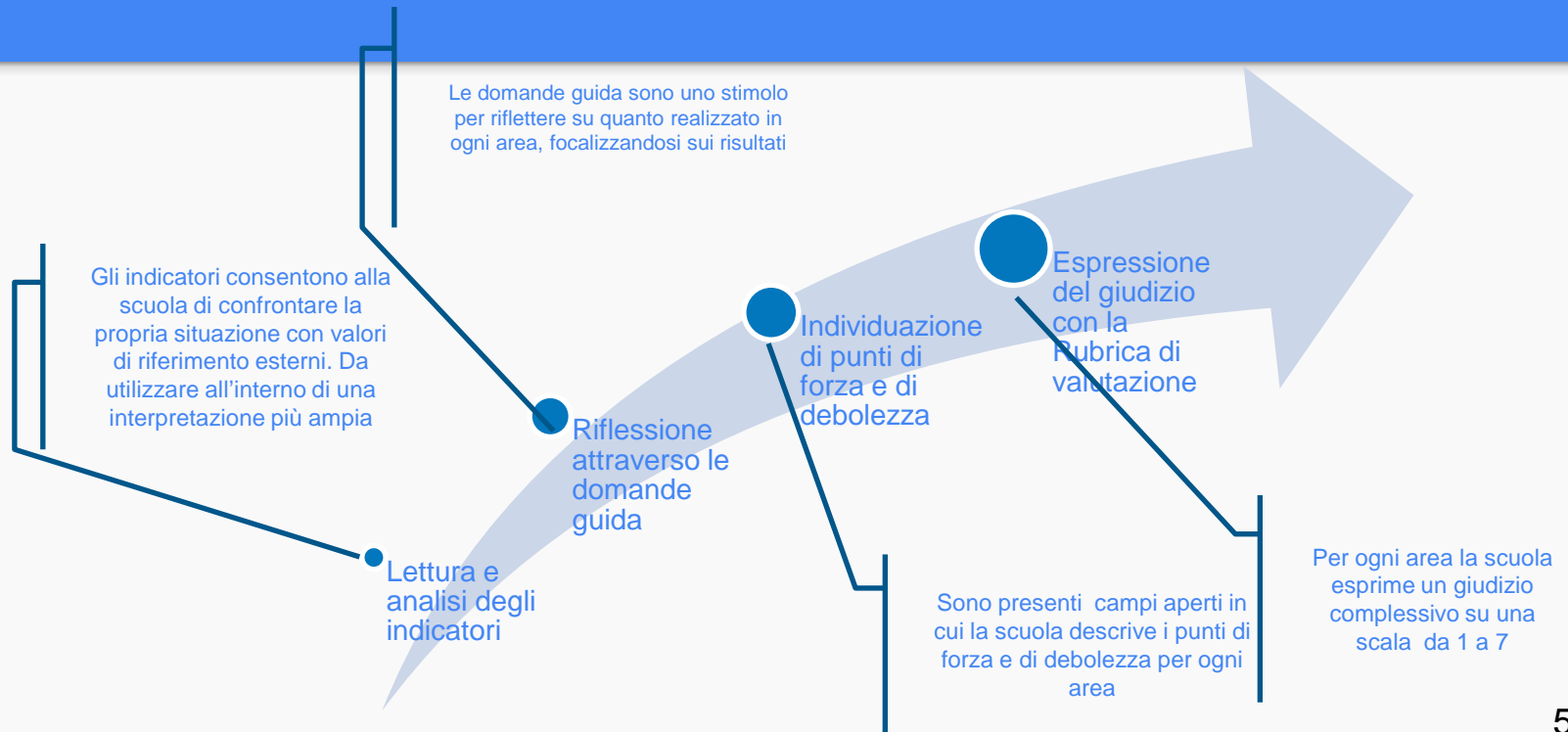


Ciò comporta la necessità di elaborare un quadro di riferimento per la valutazione delle scuole che tenga insieme sia **aspetti teorici** che **normativi**, e che si evolva.



In Italia si è passati da un modello di valutazione delle scuole a 4 dimensioni (contesto, input, processi e prodotti) elaborato in VALSIS ad un **modello a 3 dimensioni** (contesto, esiti, processi) in VALES, VM e attuale RAV.

Il percorso di autovalutazione



Espressione del giudizio nelle aree degli Esiti e dei Processi

Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Processi: pratiche educative e didattiche

- Curricolo, progettazione, valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento

Processi: pratiche gestionali e organizzative

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Le Rubriche di valutazione

Il RAV presenta 11 rubriche di valutazione

All'interno di ogni rubrica sono presenti:

- ✓ Criterio di qualità
- ✓ Scala di valutazione
- ✓ Uno spazio per descrivere le motivazioni del giudizio assegnato

Cosa presentiamo nel Rapporto

I studio

Condotto su tutte le istituzioni scolastiche, statali e paritarie del I e del II ciclo, esamina le caratteristiche psicometriche delle rubriche di valutazione e l'uso che delle rubriche le scuole hanno fatto.

II studio

Condotto su un campione di istituzioni scolastiche ha, invece, finalità esplorative volte ad analizzare le motivazioni che le scuole hanno addotto per giustificare il giudizio auto-attribuito nelle rubriche di valutazione.

I studio

Le scale di valutazione delle
rubriche.

RAV

Chi ha partecipato alla rilevazione?

In funzione dell'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione, come delineato dal D.P.R. 80/2013, la prima rilevazione on-line è avvenuta fra la fine dell'a. s. scolastico 2014-15 e i primi mesi dell'a.s. 2015-2016.

6.726 Istituzioni scolastiche statali e paritarie di I ciclo
3.389 Istituzioni scolastiche statali e paritarie di II ciclo

Metodo

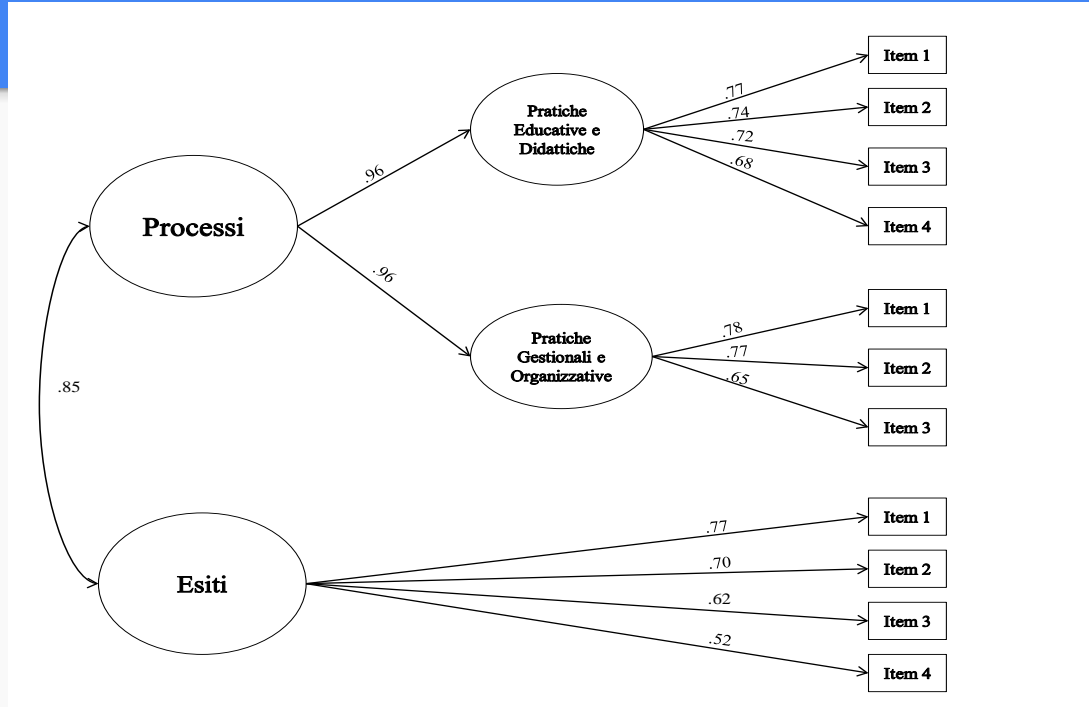
Obiettivi

- Analizzare le caratteristiche psicometriche in termini di validità e affidabilità delle rubriche stesse
- Analizzare il giudizio che le scuole si sono auto-attribuite sulle rubriche di valutazione
- Analizzare l'uso che le scuole hanno fatto delle rubriche

Analisi

- Analisi fattoriale esplorativa e confermativa per verificare la struttura dimensionale delle rubriche del RAV
- Analisi descrittive condotte su ciascuna rubrica
- Uso dei livelli delle rubriche (response set, ecc..)
- Confronto dei giudizi tra scuole che hanno avuto o meno esperienza nell'autovalutazione

Analisi fattoriale confermativa



Esiti

Come si posizionano le scuole nelle rubriche di valutazione

Risultati scolastici

67% delle scuole giudizio positivo

Risultati a distanza

60% delle scuole giudizio positivo

Competenze chiave e di cittadinanza

55% delle scuole giudizio positivo

Risultati nelle prove standardizzate

37% delle scuole giudizio positivo

Con giudizio positivo si intende il posizionamento delle scuole sui livelli da 5 a 7 della rubrica.
Con giudizio critico si intende il posizionamento delle scuole sui livelli da 1 a 3.

Risultati scolastici

Critério di qualità - La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

Il 67% delle scuole si attribuisce una valutazione positiva



Le **scuole di I ciclo** (63%) assegnano una valutazione leggermente più positiva rispetto alle scuole di II ciclo (57%)



Ad evidenziare maggiori criticità sono in percentuale quasi doppia le scuole del **Sud** e **Sud Isole** (12%) rispetto a Nord Ovest, Nord Est e Centro (mediamente il 6%)

Risultati nelle prove standardizzate

Critério di qualità - La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.

Il 30% delle scuole dichiara di avere delle criticità



Le **scuole di II ciclo** (41%) dichiarano di avere delle difficoltà maggiori rispetto a quelle di I ciclo (28%)



Ad evidenziare maggiori criticità sono soprattutto le scuole del **Sud e Isole** (44%) e **Sud** (39%) rispetto a Centro (29%), Nord Ovest (24%) e Nord Est (22%)

Processi – Pratiche educative e didattiche

Inclusione e differenziazione

73% delle scuole giudizio positivo

Ambiente di apprendimento

59% delle scuole giudizio positivo

Continuità e orientamento

54% delle scuole giudizio positivo

Curricolo, progettazione e valutazione

48% delle scuole giudizio positivo

Curricolo, progettazione e valutazione

Critério di qualità - La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi

In quasi il 50% dei casi la valutazione espressa dalle scuole è positiva



Ad esprimere un giudizio più positivo sono le scuole del **Sud** (51%) e **Sud Isole** (50%) seguite dal **Centro** (49%), **Nord Ovest** (45%) e **Nord Est** (45%)

Ambiente di apprendimento

Critero di qualità - La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.

Il 59% delle scuole
esprime una
valutazione positiva



Sono soprattutto le
scuole di II ciclo
(64%) ad esprimere
un giudizio positivo
rispetto a quelle di I
ciclo (56%)



Ad evidenziare
maggiori criticità
sono in percentuale
quasi doppia le
scuole del **Sud**
(12%) e **Sud e Isole**
(11%) rispetto a
Centro (7%), Nord
Ovest (8%) e Nord
Est (6%)

Inclusione e differenziazione

Critério di qualità - La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Circa il 73% delle scuole esprime una valutazione positiva



Ad esprimere un giudizio più positivo sono le scuole del **Centro**, **Nord Est e Nord Ovest** (mediamente il 78%) rispetto a **Sud e Sud e Isole** (in entrambi i casi il 67% delle scuole)

Continuità e orientamento

Critero di qualità - La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Quasi il 54% delle scuole si attribuisce un giudizio positivo



Il giudizio è più positivo per le scuole di **I ciclo** (57%) rispetto alle scuole di **II ciclo** (48%)



Il giudizio tende ad essere più positivo per le scuole del **Nord Ovest** (62%), **Nord Est** (62%) rispetto a **Centro** (55%), **Sud** (49%), **Sud e isole** (47%).

Processi – Pratiche gestionali e organizzative

**Integrazione con il territorio e
rapporti con le famiglie**

63% delle scuole giudizio positivo

**Orientamento strategico e
organizzazione della scuola**

59% delle scuole giudizio positivo

**Sviluppo e valorizzazione delle
risorse umane**

50% delle scuole giudizio positivo

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Criterio di qualità – La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.

In quasi il 59% dei casi l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola è valutata in maniera positiva



Il numero di scuole che si attribuisce una valutazione positiva è leggermente inferiore nel **Sud** (54%) e **Sud e Isole** (56%) rispetto al Centro (63%), Nord Est (62%) e Nord Ovest (61%)

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Criterio di qualità – La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.

Il 50% circa delle scuole esprime un giudizio positivo rispetto all'area dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse umane.



Ad attribuirsi un giudizio positivo sono in misura lievemente maggiore le scuole del **Centro** (52%), **Nord Est** (51%), **Nord Ovest** (51%) rispetto a quelle del Sud (49%) e Sud e Isole (48%).

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Criterio di qualità – La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Quasi il 63% delle scuole si attribuisce una valutazione positiva



Il giudizio è più positivo per le scuole di **I ciclo** (65%) rispetto alle scuole di **II ciclo** (60%)



Sono soprattutto le scuole del **Nord Est** (75%), **Nord Ovest** (69%) ad esprimere un giudizio positivo rispetto a quelle del centro (63%), del Sud (54%) e Sud e Isole (55%).

Correlazioni tra gli indici relativi a ciascuna dimensione

	Esiti	Processi – Pratiche educative e didattiche	Processi – Pratiche gestionali e organizzative
Esiti	1	.661	.556
Processi – Pratiche educative e didattiche	.661	1	.736
Processi – Pratiche gestionali e organizzative	.556	.736	1

Come le scuole usano i livelli delle rubriche

La maggioranza delle scuole usa in maniera critica e “consapevole” ciascuna rubrica

- le scuole si distribuiscono quasi equamente tra i livelli descritti (livelli 1, 3, 5 e 7) e livelli non descritti (2, 4 e 6) su ciascuna rubrica
- il *response set* è praticamente nullo (ad esempio, nel livello 7 solo 14 scuole si attribuiscono risposte uguali su ciascuna rubrica)
- le scuole differenziano i loro giudizi tra le varie rubriche di valutazione

Coerenza tra le priorità, gli obiettivi di processo e il giudizio espresso nelle rubriche di valutazione

Quali priorità scelgono le scuole

	n	% di scuole
Risultati scolastici	6448	64%
Risultati nelle prove standardizzate	6368	63%
Competenze chiave e di cittadinanza	5983	59%
Risultati a distanza	3492	35%

Coerenza tra le priorità, gli obiettivi di processo e il giudizio espresso nelle rubriche di valutazione

In una buona parte dei casi le scuole individuano come obiettivi di processo quelle aree in cui hanno espresso un giudizio positivo, utilizzandole come leva di miglioramento per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi

Priorità: Risultati nelle prove standardizzate

	Situazione "critica" (Livelli 1,2,3)	Situazione "intermedia" (Livello 4)	Situazione "positiva" (Livelli 5, 6, 7)
Curricolo, progettazione e valutazione (n = 5808)	21.7%	32.9%	45.4%
Ambiente di apprendimento (n = 4093)	13.6%	32.3%	54.1%
Inclusione e differenziazione (n = 3387)	9.5%	23.6%	66.9%
Continuità e orientamento (n = 3476)	16.9%	34.8%	48.2%
Orientamento strategico e organizzazione della scuola (n = 2843)	14.0%	32.5%	53.6%
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (n = 3804)	24.3%	32.1%	43.6%
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (n = 3087)	17.1%	26.6%	56.4%

Come si giudicano le scuole che hanno già avuto esperienza nell'autovalutazione

Le scuole che dichiarano di aver avuto esperienza nell'autovalutazione tendono ad attribuirsi un punteggio più positivo per le rubriche relative alla due dimensione dei *Processi*

<i>Dimensioni</i>	Percentuali medie di scuole con esperienza in autovalutazione che si sono attribuite un punteggio positivo	Percentuali medie di scuole senza esperienza nell'autovalutazione che si sono attribuite un punteggio positivo	Differenze medie tra scuole di I e II ciclo con esperienza o meno nell'autovalutazione che si sono attribuite un punteggio positivo
Esiti	53%	49%	4%
Processi – Pratiche educative e didattiche	61%	53%	8%
Processi – Pratiche gestionali e organizzative	62%	49%	13%

Considerazioni conclusive

Le scuole non hanno risposto in modo meccanico ed uniforme su tutte le rubriche



L'espressione del giudizio potrebbe essere visto come la sintesi di un **processo di riflessione e di analisi** che le scuole hanno operato sulla base di diversi dati



Offrire la possibilità alle scuole di attribuirsi un giudizio rappresenta un modo per **responsabilizzarle** rispetto al percorso di autovalutazione svolto.

Prospettive di ricerca

Gli indicatori del RAV e le rubriche di valutazione

In che misura gli indicatori del RAV e le rubriche di valutazione sono collegati tra loro?

Verificare se e in che misura gli indicatori del RAV abbiano un impatto ed influenzino la valutazione delle scuole nelle rubriche di valutazione relative alla dimensione degli *Esiti* e dei *Processi*.

Il studio

Analisi del contenuto delle
motivazioni.

Alcuni risultati preliminari

Obiettivi dello studio esplorativo

Comprendere come le scuole hanno motivato i punteggi attribuiti nelle rubriche:

- ✓ quali temi emergono con maggiore frequenza nelle motivazioni?
- ✓ le valutazioni espresse nelle motivazioni sono coerenti con la scelta dei livelli di qualità nella rubrica?
- ✓ lo strumento di autovalutazione proposto, che ruolo ha svolto nel modo in cui le scuole hanno giustificato la scelta del livello di qualità?
 - I temi introdotti dalle rubriche hanno orientato la formulazione delle motivazioni?
 - I termini e le espressioni utilizzate nei descrittori hanno influenzato il lessico utilizzato dalle scuole?

Metodo

Analisi quantitativa del contenuto dei campi aperti delle rubriche
(con l'ausilio dei software WordStat e QDAMiner)

UNITÀ DI ANALISI:

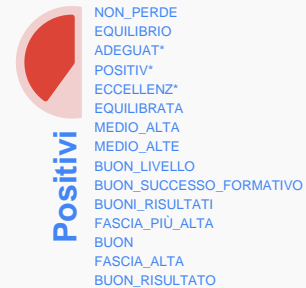
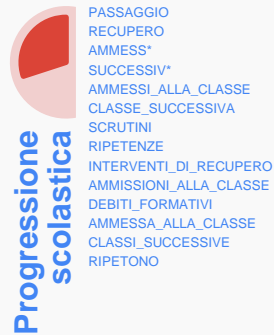
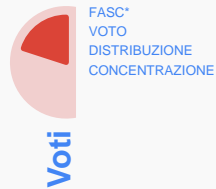
Parole
Segmenti ripetuti
(frasi)
Categorie



Costruzione di dizionari concettuali per tre rubriche:

- ✓ Risultati scolastici
- ✓ Competenze chiave e di cittadinanza
- ✓ Curricolo, progettazione e valutazione

Dizionario Risultati scolastici – un esempio



Quali temi emergono nelle motivazioni?

Risultati scolastici

Categorie	Freq.	%	Casi	% casi	TF • IDF
VOTI	659	32,62%	204	52,31%	185,5
TRASFERIMENTI-ABBANDONI	489	24,21%	251	64,36%	93,6
RISULTATI SCOLASTICI POS	373	18,47%	230	58,97%	85,5
PROGRESSIONE SCOLASTICA	333	16,49%	215	55,13%	86,1
RISULTATI SCOLASTICI NEG	166	8,22%	128	32,82%	80,3

Competenze chiave e di cittadinanza

Categorie	Freq.	%	Casi	% casi	TF • IDF
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	2304	50,82%	339	86,92%	140,2
ESITI POSITIVI	1096	24,17%	262	67,18%	189,3
VALUTAZIONE COMPETENZE	931	20,53%	281	72,05%	132,5
ESITI NEGATIVI	203	4,48%	131	33,59%	96,2

Curricolo, progettazione e valutazione

Categorie	Freq.	%	Casi	% casi	TF • IDF
VALUTAZIONE STUDENTI	1222	23,88%	288	73,85%	160,9
PROGETTAZIONE DIDATTICA	1216	23,76%	289	74,10%	158,3
OFFERTA FORMATIVA	945	18,46%	222	56,92%	231,3
CURRICOLO DI SCUOLA	943	18,43%	296	75,90%	112,9
CURRICOLO POS	635	12,41%	202	51,79%	181,4
CURRICOLO NEG	157	3,07%	128	32,82%	76

I temi trattati nelle motivazioni

Le scuole tendono a riproporre nelle motivazioni temi coerenti con gli indicatori delle rispettive aree e con gli ambiti definiti dai descrittori delle rubriche.

La maggior parte delle scuole non si limita a illustrare la propria situazione descrivendo obiettivi, progetti o attività realizzate ma si esprime sugli esiti raggiunti evidenziando aspetti positivi o negativi.

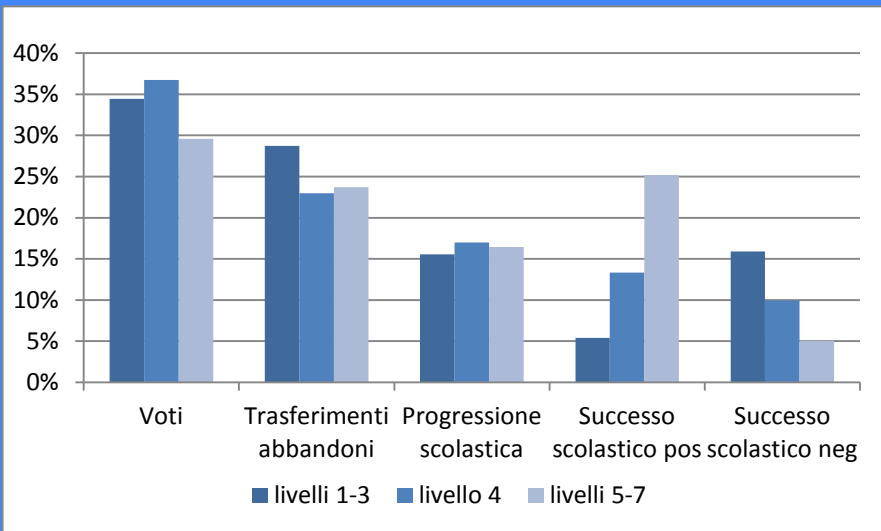
Le valutazioni espresse nelle motivazioni sono coerenti con la scelta dei livelli di qualità nella rubrica?

Differenze nella frequenza delle categorie in base al punteggio assegnato nella rubrica

I termini a valenza positiva sono maggiormente frequenti tra le scuole che si valutano positivamente (livelli da 5 a 7); viceversa i termini a valenza negativa sono sovra-rappresentati tra le scuole che si attribuiscono un giudizio critico (livelli da 1 a 3).

Sono presenti differenze significative nella frequenza dei termini associati ad alcune categorie in base al punteggio assegnato.

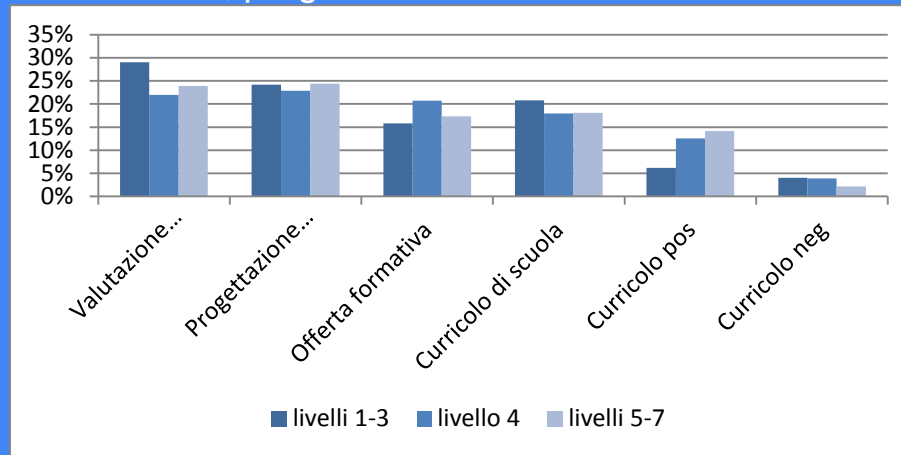
Risultati scolastici



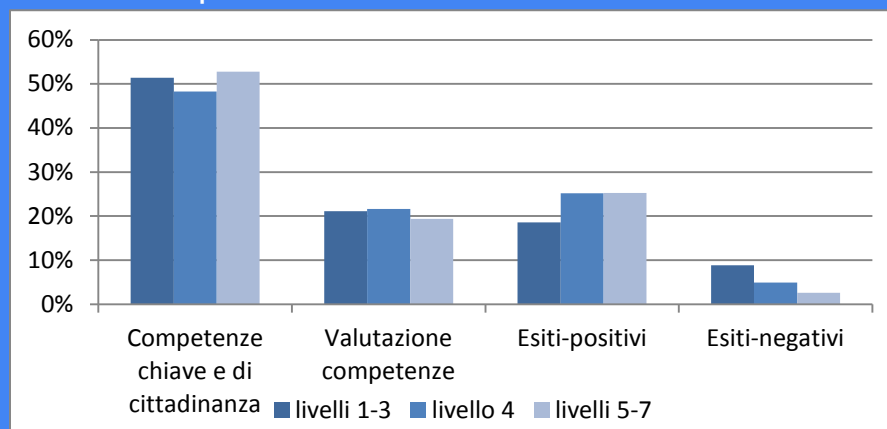
Si evidenzia la coerenza tra il punteggio assegnato e la motivazione fornita dalla scuola.

È necessario indagare ulteriormente le ragioni delle differenze nella trattazione di alcuni specifici temi.

Curricolo, progettazione e valutazione



Competenze chiave e di cittadinanza



*I termini e le espressioni presenti nelle rubriche
hanno influenzato il lessico utilizzato dalle scuole?*

Confronto tra i termini utilizzati dalle scuole e quelli presenti nei descrittori delle rubriche

Frequenze osservate dei termini e delle espressioni utilizzati dalle scuole nelle motivazioni

confronto

Frequenze attese, ovvero le frequenze dei termini e delle espressioni contenute nei descrittori se tutte le scuole avessero riproposto nelle motivazioni il contenuto dei descrittori

Le deviazioni percentuali rispetto alle frequenze attese sono quasi sempre negative. L'entità della deviazione è piuttosto elevata soprattutto con riferimento ai segmenti ripetuti.

Risultati scolastici

– un esempio

Frequenze osservate e frequenze attese dei termini utilizzati nelle motivazioni della rubrica

(scuole con punteggio pari a 3, 5 e 7)

	Frequenza osservata	Casi	% casi	TF • IDF	Frequenza attesa	Deviazione
Fasce	94	72	36.73%	40.9	477.8	-80.30%
Distribuzione	72	66	33.67%	34	390.6	-81.60%
Voto	68	61	31.12%	34.5	390.6	-82.60%
Passaggio	59	58	29.59%	31.2	390.6	-84.90%
Perde	55	55	28.06%	30.4	390.6	-85.90%
Successo	55	51	26.02%	32.2	71.4	-22.90%
Formativo	53	48	24.49%	32.4	71.4	-25.70%
Trasferimenti	50	48	24.49%	30.6	87.2	-42.70%
Situazione	47	46	23.47%	29.6	303.3	-84.50%
Casi	44	42	21.43%	29.4	233.9	-81.20%
Abbandoni	43	36	18.37%	31.6	89.2	-51.80%
Equilibrio	31	31	15.82%	24.8	303.3	-89.80%
Criteri	29	28	14.29%	24.5	69.4	-58.20%
Singoli	27	27	13.78%	23.2	233.9	-88.50%
Alcune	24	23	11.73%	22.3	85.3	-71.80%
Giustificati	24	24	12.24%	21.9	233.9	-89.70%
Concentrazione	23	21	10.71%	22.3	87.2	-73.60%
Scuole	23	22	11.22%	21.8	69.4	-66.90%
Garantire	22	22	11.22%	20.9	71.4	-69.20%
Provenienti	19	17	8.67%	20.2	69.4	-72.60%
Accoglie	12	12	6.12%	14.6	69.4	-82.70%

Risultati scolastici

Frequenze osservate e frequenze attese delle espressioni utilizzate nelle motivazioni della rubrica

(scuole con punteggio pari a 5)

	Frequenza osservata	Casi	% casi	TF • IDF	Frequenza attesa	Deviazione
Fasce di voto	35	33	27.97%	19.4	118	-70.34%
Distribuzione degli studenti per fasce	25	25	21.19%	16.8	118	-78.81%
Perde studenti nel passaggio	17	17	14.41%	14.3	118	-85.59%
Singoli casi giustificati	16	16	13.56%	13.9	118	-86.44%
Situazione di equilibrio	14	14	11.86%	13	118	-88.14%

Competenze chiave e di cittadinanza

Le espressioni “rispetto delle regole” e “organizzazione dello studio” utilizzate nel descrittore della rubrica per qualificare le competenze chiave e di cittadinanza sono presenti rispettivamente nel 30,2% e 27,9% delle motivazioni.



In questa rubrica poco strutturata e priva di indicatori comuni, l'utilizzo di queste espressioni può nascere dall'esigenza di fare riferimento a un ambito di significato comune.

Competenze chiave e di cittadinanza

Descrittore della rubrica, livello 5

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

[caso 123] Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate se si prende in considerazione la collaborazione tra pari, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifici plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento

[caso 135] La scuola presta attenzione al livello delle competenze chiave e di cittadinanza: la progettazione del curricolo verticale è inserita proprio in un quadro sinottico complessivo con matrice a doppia entrata, da una parte gli OSA si riferiscono alle competenze chiave di cittadinanza, dall'altra le discipline si inseriscono nelle competenze per l'apprendimento permanente; le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sono sollecitate e attenzionate grazie anche alla sperimentazione del modello scuola Senza Zaino attivato dall'anno scorso nella scuola Primaria. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento grazie anche all'attenzione della maggior parte delle famiglie. Non sono presenti concentrazioni anomale, se non singoli casi sporadici, di comportamenti problematici in specifiche sezioni od ordini di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. L'anno prossimo si procederà alla sperimentazione della nuova certificazione delle competenze, rimandata perché è stato valutato che nel corrente anno scolastico la tempistica non fosse adeguata a una riflessione collegiale significativa.

Diversi stili utilizzati dalle scuole

La struttura dei descrittori influenza i temi che vengono affrontati nelle motivazioni

In alcune aree le scuole più spesso riprendono nelle motivazioni i singoli aspetti introdotti dai descrittori.



Solo in una minoranza di casi ciò si traduce in una mera riproposizione del descrittore.
La maggior parte delle scuole rielabora i contenuti e utilizza alcune espressioni dei descrittori per adattarli alla propria situazione all'interno di un discorso più o meno articolato.

Curricolo, progettazione e valutazione – un esempio

Descrittore della rubrica, livello 5

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata

[caso 22] La scuola ha **elaborato un proprio curricolo** a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo tiene conto generalmente delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono abbastanza integrate nel progetto educativo di istituto. Diverse attività presentano la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e alcuni dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. Molti docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono talvolta usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati

Risultati scolastici

– un esempio

Descrittore della rubrica, livello 5:

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio

Livello 7

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti

[Caso 39, punteggio 6] Valutazione positiva. Perché la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola accoglie anche studenti provenienti da altri istituti

Quale ruolo hanno svolto le rubriche?

- ✓ Le rubriche hanno contribuito a strutturare le motivazioni definendo i temi sui quali esprimere un giudizio e hanno fornito un lessico alle scuole.
- ✓ Le scuole non si sono poste in modo passivo nei confronti dei riferimenti simbolici proposti dalle rubriche.
- ✓ Per la maggior parte delle scuole i descrittori delle rubriche hanno rappresentato dei repertori dai quali trarre termini ed espressioni ritenuti utili ed adeguati a rappresentare la propria situazione.

L'analisi quantitativa e qualitativa del contenuto

Estendere lo studio esplorativo a tutte le rubriche

- Approfondire lo studio delle motivazioni attraverso l'analisi qualitativa del contenuto per :
 - comprendere il contesto e i fattori ai quali possono essere ricondotte alcune delle differenze emerse nella fase esplorativa
 - -individuare eventuali nuclei tematici evidenziati dalle scuole e non previsti dalle rubriche
 - comprendere su quali evidenze o elementi le scuole basano i propri giudizi

Effettuare la metavalutazione del percorso di autovalutazione realizzato dalle scuole attraverso l'analisi delle varie parti di cui si compone il RAV

In sintesi

- ✓ Le scuole non hanno risposto in modo meccanico e uniforme su tutte le rubriche
- ✓ Il *response set* risulta essere nullo
- ✓ Le rubriche hanno contribuito a strutturare le motivazioni definendo i temi sui quali esprimere un giudizio e hanno fornito un lessico alle scuole
- ✓ I descrittori delle rubriche sembrano svolgere la funzione di *repertori di termini*, ma anche di ambiti di significato, dai quali partire per provare a costruire un linguaggio comune



Grazie per l'attenzione!